

Il chirurgo delle star è arrivato in città

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2011



Signore e signori di Varese e provincia mettetevi in fila. Se sognate un corpo più bello, e avete mai preso in considerazione "un ritocchino", da oggi a Varese c'è da fare la coda: non per fare un aggiustamento qualsiasi, ma un **intervento d'autore**: a rimodellare fianchi, rimpolpare i seni e tirare su il fondoschiena ci penserà infatti il bisturi di **Roy De Vita**, uno tra i più conosciuti chirurghi plastici italiani.

Il professore ieri pomeriggio si è presentato al pubblico varesino alla **Casa di Cura La Quietè**, che da settembre ha ripreso in pieno l'attività, [dopo la vendita al gruppo S.Alessandro](#). E lo ha fatto con un vero colpo grosso, perchè Roy De Vita non è certo uno qualunque.

Primario della Divisione di Chirurgia Plastica dell'**Istituto dei Tumori di Roma Regina Elena**, il professor De Vita ha una casistica operatoria personale di oltre **10 mila interventi chirurgici eseguiti**. De Vita si è imposto al grande pubblico per le molte presenze televisive e sui rotocalchi. Spesso ospite a "Porta a Porta", "Uno Mattina", "Check-up", "Italia sul Due" e a "Verissimo", Roy de Vita ha portato per **la prima volta in Italia sul piccolo schermo** la fenomenologia della chirurgia plastica effettuando anche il primo intervento chirurgico in diretta ("Bisturi"). Ma la vera notorietà di Roy de Vita è legata alla serie tutta italiana **"Diario di un Chirurgo"** in onda dalla primavera 2010 sui canali Sky. La serie affronta da vicino le tematiche legate alla chirurgia seguendo il lavoro del professore e del suo staff nelle attività di tutti i giorni approfondendo anche il rapporto medico-paziente.

Ovviamente chi opterà per il ritocchino è avvisato: **la lista d'attesa è lunga**, **i costi alti** – si parla di una cifra media di diecimila euro per la protesi al seno – e **i miracoli non sono assicurati**. Come ha infatti spiegato ieri il professore «Non esiste nessuna cura per la cellulite: quello che si può togliere è il grasso. Ma la cellulite resta». Dovremo rassegnarci!

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

